



# Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti  
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)  
AUTORITÀ DI GESTIONE

Prot. n. 1220 /PAC-PNSCIA del 15/07/2016

VISTA la delibera CIPE n.113 del 26 ottobre 2012, pubblicata nella G.U. n.293 del 27/12/2012, con la quale, su proposta del Ministro per la coesione territoriale, sono state individuate, in relazione a ciascun programma/intervento, le Amministrazioni e gli Organismi responsabili dell'attuazione dei programmi di intervento finanziati nell'ambito del Piano di azione e coesione;

VISTO, in particolare, che con la predetta delibera n.113/2012 il Ministero dell'Interno è stato individuato quale Amministrazione responsabile della gestione del Programma ed intervento del Piano di azione e coesione concernente "*l'infanzia e gli anziani non autosufficienti*";

VISTO il decreto del MEF n.48/2013 del 7 agosto 2013 che ha stabilito in euro 730.000.000 le risorse da destinare al Programma Nazionale Servizi di cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti (PNSCIA);

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 che all'art. 1, commi 122 e 123, ha previsto una riduzione delle risorse complessivamente destinate al Piano Azione Coesione del quale fa parte il programma Servizi di Cura Infanzia e Anziani;

VISTO il decreto MEF-IGRUE del 5 agosto 2015 che modifica il precedente decreto 48/2013 limitatamente alle assegnazioni disposte in favore della linea di intervento "Servizi di cura" del PAC PNSCIA a titolarità del Ministero dell'Interno e che prevede che il finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge 183/1987 viene rideterminato in euro 627.636.020;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 10 gennaio 2013 con il quale sono state affidate al Prefetto dott.ssa Silvana Riccio le funzioni attribuite al Ministero dell'Interno quale Autorità di Gestione responsabile per la gestione e l'attuazione del Piano di Azione



# *Ministero dell'Interno*

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti  
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)  
AUTORITÀ DI GESTIONE

Coesione – Programma Nazionale servizi di cura alla infanzia e agli anziani non autosufficienti;

VISTO il proprio decreto n. 3/PAC-PNSCIA del 20 marzo 2013 con il quale è stato adottato il Documento di Programma contenente la descrizione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.);

VISTO il proprio decreto n. 4/PAC-PNSCIA del 20 marzo 2013 con il quale è stato adottato il primo atto di riparto (Primo Riparto) delle risorse finanziarie del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti e Distretti socio-sanitari aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo "Convergenza" 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) per complessivi euro 250.000.000 di cui euro 130 milioni ai servizi agli anziani e euro 120 milioni ai servizi all'infanzia;

VISTI i propri decreti n. 10 e n. 11 del 12 giugno 2013 con i quali sono stati adottati i Formulari e le Linee guida rispettivamente per i servizi all'infanzia e agli anziani, contenenti le indicazioni per la presentazione dei piani di intervento relativi al Primo riparto da parte degli Ambiti/Distretti;

VISTO il proprio decreto n. 12/PAC-PNSCIA del 14 giugno 2013 con il quale è stato istituito il Comitato Operativo di Supporto all'Attuazione (C.O.S.A.) del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti;

VISTO il proprio decreto n. 22/PAC-PNSCIA del 16 ottobre 2013 con il quale è stato istituito il Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.), con compiti di indirizzo e sorveglianza sull'attuazione del Programma;



# *Ministero dell'Interno*

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti  
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)  
AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il proprio decreto n. 104/PAC-PNSCIA dell'8 luglio 2014 con il quale è stato adottato il manuale di monitoraggio e controllo e il decreto n. 709/PAC-PNSCIA del 5 novembre 2015 con il quale è stata approvata la versione 2.0 del predetto manuale;

VISTI i propri decreti n. 240/PAC-PNSCIA del 7 ottobre 2014 e n. 289/PAC-PNSCIA del 28 novembre 2014 con i quali è stato adottato il secondo atto (Secondo Riparto) di riparto delle risorse finanziarie del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti e Distretti socio-sanitari aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo "Convergenza" 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) e le successive modifiche intervenute;

VISTO il proprio decreto n. 359/PAC-PNSCIA del 26 gennaio 2015 con il quale sono stati adottati i Formulari e le Linee guida contenenti le indicazioni per la presentazione dei piani di intervento relativi al Secondo riparto da parte degli Ambiti/Distretti;

VISTO il proprio decreto n. 557/PAC-PNSCIA del 22 aprile 2015 di rideterminazione delle risorse finanziarie complessive destinate al Programma e di ripartizione delle stesse tra i singoli beneficiari del programma (Ambiti/Distretti);

VISTO il proprio decreto n. 589/PAC-PNSCIA del 13 luglio 2015 con il quale è stata approvata la modifica del Documento di Programma adottato con il richiamato decreto n. 4/PAC-PNSCIA del 20 marzo 2013 al fine di introdurre, tra le modalità attuative della Linea di Intervento Assistenza Tecnica del Programma (A.T.), la realizzazione di progetti, non inseriti in Piani di Intervento, a titolarità dei Comuni Capofila di Ambito/Distretto;

VISTO il proprio decreto n. 5047/PAC-PNSCIA del 6 agosto 2015 con il quale sono state assegnate agli Ambiti/Distretti le risorse per l'attivazione dell'A.T., attraverso operazioni a titolarità degli Ambiti/Distretti e relative all'acquisizione di supporto specialistico per il rafforzamento delle attività di monitoraggio e rendicontazione;



# *Ministero dell'Interno*

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti  
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)  
AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA l'Intesa inter-istituzionale sottoscritta con l'ANCI e le Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, e approvata nel Comitato di Indirizzo e Sorveglianza del 18 dicembre 2015, finalizzata a porre in essere ogni azione utile a stimolare le attività degli Uffici di Piano degli Ambiti/Distretti per l'assunzione di tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti connesse alle azioni previste nei rispettivi Piani di Intervento approvati e ad effettuare una attenta azione di monitoraggio e di analisi delle problematiche connesse alla rendicontazione e/o al mancato impegno delle risorse;

VISTA la circolare n. 140 del 13/1/2016 relativa al monitoraggio straordinario sullo stato di attuazione degli interventi finanziati dal primo riparto;

VISTE le circolari n.2292 e n.2293 del 21 marzo 2016 e n. 2357 e n. 2392 del 23 marzo 2016 con le quali sono state fornite indicazioni in merito alle modalità di chiusura delle attività finanziate a valere sul primo Riparto finanziario del Programma, secondo gli orientamenti condivisi con i rappresentanti delle Regioni e con l'ANCI nazionale e le ANCI regionali;

VISTA la circolare n.3766 del 6 maggio 2016 con la quale in relazione al monitoraggio straordinario sullo stato di attuazione degli interventi finanziati con il Primo Riparto, è stata chiesta specifica attestazione da parte degli Ambiti/Distretti circa le risorse oggetto di finanziamento per le quali, al 15 aprile 2016, non risultavano assunti impegni giuridicamente vincolanti;

VISTA la circolare n. 4513 del 3 giugno 2016 con la quale sono state dettate disposizioni attuative delle prima richiamate circolari n. 2292, n. 2293, n. 2357, n. 2392 e n. 3766 per il differimento del termine di realizzazione delle attività al 31 agosto 2016;

VISTA la circolare n. 4854 del 21 giugno 2016 con la quale, tra l'altro, sono state fornite indicazioni operative in merito alla conclusione delle attività afferenti il Primo Riparto, individuando quale termine ultimo per la rendicontazione delle spese sostenute il 30 novembre 2016;



# Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti  
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)  
AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la circolare n. 4972 del 28 giugno 2016 che autorizza gli Ambiti/Distretti ad utilizzare le economie derivanti dalle schede di intervento di tipologia 4, Infanzia Primo riparto, relative a lavori e o acquisti per strutture nelle quali è prevista la gestione con il Secondo Riparto, per il rifinanziamento delle medesime schede di intervento di investimento, al fine di non compromettere la realizzazione delle attività di gestione previste dai Piani d'intervento già approvati per il richiamato Secondo Riparto, e tenendo conto anche di quanto richiesto dalle Regioni, dall'ANCI nazionale e dalle ANCI regionali;

RILEVATO che, all'esito delle procedure di monitoraggio straordinario di cui alla richiamata circolare n. 3766 del 6 maggio 2016 è stato evidenziato, in base alle apposite attestazioni rilasciate dai rappresentanti legali dei beneficiari del programma, il mancato impegno, al 15 aprile 2016, di complessivi €73.573.787,20 rispetto agli importi oggetto di ammissione al finanziamento a valere sul Primo Riparto finanziario;

RILEVATO, parimenti, che tali somme non utilizzate di cui al capo precedente risultano articolate secondo il prospetto di sintesi di seguito riportato:

	Anziani			Infanzia			Totale
	Finanziato	Impegnato	Somme non utilizzate	Finanziato	Impegnato	Somme non utilizzate	Somme non utilizzate
<b>Calabria</b>	€18.004.645,21	€ 14.682.841,03	€ 3.321.804,18	€15.911.694,98	€9.811.560,38	€6.100.134,60	€ 9.421.938,78
<b>Campania</b>	€37.709.512,93	€ 28.768.317,34	€ 8.941.195,59	€33.147.809,34	€ 18.118.754,92	€15.029.054,42	€ 23.970.250,01
<b>Puglia</b>	€31.198.322,84	€ 25.841.847,39	€ 5.356.475,45	€28.846.473,84	€19.821.379,92	€9.025.093,92	€ 14.381.569,37
<b>Sicilia</b>	€40.531.703,39	€ 31.447.486,99	€ 9.084.216,40	€33.610.362,79	€16.894.550,15	€16.715.812,64	€ 25.800.029,04
<b>Totale</b>	€127.444.184,37	€ 100.740.492,75	€ 26.703.691,62	€ 111.516.340,95	€ 64.646.245,37	€ 46.870.095,58	€ 73.573.787,20

CONSIDERATO che il Comitato di Indirizzo e Sorveglianza del 21 aprile 2016, nel prendere atto di una prima analisi circa lo stato di attuazione degli interventi finanziati con il Primo Riparto del Programma, si è espresso per la riassegnazione delle somme finanziate, ma non utilizzate, ai medesimi territori a cui erano state originariamente ripartite, nel rispetto dell'articolazione originaria delle somme destinate agli interventi per gli anziani non autosufficienti e di quelle destinate agli interventi per l'infanzia, con la precipua finalità



# Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti  
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)  
AUTORITÀ DI GESTIONE

di garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini, senza determinare penalizzazioni conseguenti alla differenziata capacità amministrativa degli enti coinvolti nella filiera ordinaria della programmazione e realizzazione dei servizi socio-assistenziali ed educativi;

CONSIDERATO che, nel corso degli incontri preparatori tenutisi nei mesi di maggio e giugno tra l'Autorità di Gestione, l'ANCI Nazionale, le ANCI Regionali, i rappresentanti delle Regioni e del partenariato economico e sociale è stata ulteriormente condivisa l'esigenza di destinare le citate risorse alla promozione di azioni coerenti con il disegno complessivo del Programma di rafforzamento dei servizi sociali sul territorio, salvaguardando le destinazioni programmatiche delle stesse, nel rispetto dei due Assi (Infanzia e Anziani) sui quali il Programma stesso è ripartito, ma con delle precise garanzie circa l'effettiva spendibilità delle risorse da parte dei beneficiari, in relazione ai fabbisogni accertati, al fine di non produrre ulteriori economie, difficilmente reimpiegabili;

CONSIDERATO che, nel corso della seduta del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.) del 7 luglio 2016, è stato ufficialmente comunicato ed acquisito il differimento del termine di conclusione del Programma Nazionale Servizi di cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti al 30 giugno 2018;

CONSIDERATO, parimenti, che lo stesso Comitato di Indirizzo e Sorveglianza, nell'approvare una apposita intesa inter-istituzionale tra l'Autorità di Gestione, le ANCI Regionali e Nazionale e le Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, ha stabilito di destinare, in via prioritaria, le risorse non utilizzate ai medesimi territori dove esse sono state originariamente assegnate dagli atti specifici di Riparto, sia a livello regionale che sub regionale, attraverso il loro reimpiego per incrementare, ove possibile, i servizi erogati con il secondo atto di riparto (Secondo Riparto) anche attraverso l'ampliamento temporale dei servizi stessi, il tutto fermo restando il contenuto della circolare n. 4972 del 28 giugno 2016;

CONSIDERATO, altresì, che nella medesima seduta, si è ritenuto di dover procedere, d'intesa con la Regione Calabria e con le ANCI nazionale e regionale, ad ulteriori



# *Ministero dell'Interno*

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti  
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)  
AUTORITÀ DI GESTIONE

approfondimenti in ordine alla possibilità di riassegnare le risorse non utilizzate dai Distretti Socio assistenziali della predetta Regione ai medesimi Distretti;

DATO ATTO che il citato Comitato, nell'approvare la richiamata intesa, ha parimenti stabilito che, fermo restando il rispetto del principio dell'esistenza di un fabbisogno reale da soddisfare, sia possibile, in via residuale, utilizzare una parte delle risorse non impiegate, per "azioni a titolarità" dell'Autorità di Gestione, nel settore dell'Infanzia, da adottare d'intesa con le Regioni e con il supporto delle ANCI nazionale e regionali, sentiti i rappresentanti del partenariato socio economico e del terzo settore, su iniziative anche innovative, ma compatibili con quanto previsto dal PNSCIA, il tutto anche modificando parzialmente, per effetto di detti progetti innovativi, l'equilibrio tra risorse originariamente destinate all'infanzia e risorse originariamente destinate agli anziani non autosufficienti, ovvero modificando la destinazione territoriale originaria;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'ammontare delle risorse del Primo Riparto non utilizzate, provvedendo a rideterminare in via definitiva l'importo di detto Riparto finanziario onde farlo coincidere con l'importo dei Piani di Intervento ammessi a finanziamento limitatamente alle somme impegnate al 15 aprile 2016, nonché riacquisire alla disponibilità del Programma dette somme non utilizzate già oggetto di precedenti decreti di finanziamento;

DATO ATTO che, in relazione a tale riassegnazione, la citata Intesa con le Regioni, l'ANCI Nazionale e le ANCI regionali di cui alla seduta del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza del 7 luglio 2016, prevede l'impegno di dette parti, con la collaborazione di tutto il partenariato sociale, a garantire il pieno sostegno agli Ambiti/Distretti in tutte le fasi realizzative degli interventi, nonché sullo stato di avanzamento delle procedure di gara, attraverso un'attività di monitoraggio continuo, anche con la collaborazione di proprie strutture, fornendo con ciò ampie garanzie all'Autorità di Gestione affinché vengano rispettati tempi e modalità di impiego delle risorse riassegnate;



# *Ministero dell'Interno*

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti  
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)  
AUTORITÀ DI GESTIONE

CONSIDERATO che, nella riunione svoltasi il 13 luglio 2016, tra l'Autorità di Gestione, il rappresentante della Regione Calabria, i rappresentanti delle ANCI nazionale e regionale e il rappresentante del Ministero della Salute, la Regione Calabria ha condiviso l'orientamento già espresso dal Comitato di Indirizzo e Sorveglianza di riassegnare le risorse non utilizzate ai medesimi territori ai quali erano state originariamente finanziate, per quanto riguarda l'infanzia, ravvisando, tuttavia, la necessità di ulteriori approfondimenti in ordine alla riassegnazione delle risorse non utilizzate relative agli anziani;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere a riassegnare dette risorse non utilizzate in conformità a quanto stabilito dal Comitato di Indirizzo e Sorveglianza e in esito a quanto stabilito nell'incontro di approfondimento tenutosi il 13 luglio 2016;

RITENUTO, inoltre, di dover prendere atto, limitatamente alle risorse originariamente afferenti il Primo Riparto finanziario, dell'entità delle somme destinabili alla realizzazione di interventi a titolarità dell'Autorità di Gestione, nel settore dell'Infanzia, pari ad €11.039.474,68, derivanti dalla differenza tra l'importo complessivo del Primo Riparto finanziario (pari ad € 250.000.000,00) e l'importo definitivo delle schede di intervento ammesse a finanziamento a valere su detto Riparto attraverso appositi precedenti decreti (pari ad € 238.960.525,32);

DATO ATTO che l'entità delle risorse di cui al capo precedente potrà essere aggiornata anche in ragione dell'effettiva programmazione e/o attuazione degli interventi a valere sul Secondo Riparto finanziario;

## **DECRETA**

di **PRENDERE ATTO** dell'entità delle somme, già oggetto di appositi decreti di ammissione al finanziamento a valere sul Primo Riparto del Programma, non oggetto di impegni giuridicamente vincolanti al 15 aprile 2016, per come dichiarate con apposite attestazioni dai beneficiari del Programma nell'ambito della ricognizione di cui alla circolare n. 3766 del 6 maggio 2016 e per come analiticamente riportate nell'Allegato 1;





# Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti  
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)  
AUTORITÀ DI GESTIONE

di **PRENDERE ATTO**, parimenti, che, per effetto delle attestazioni di cui al capo precedente, l'importo ammissibile a rendicontazione per i singoli beneficiari del programma a valere sul Primo Riparto è rideterminato in complessivi €165.386.738,12, come analiticamente specificato nell'Allegato 2;

di **RIDETERMINARE** quindi gli importi assegnati con il primo Riparto finanziario di cui al decreto n. 4/PAC-PNSCIA del 20 marzo 2013 ai beneficiari del programma in coincidenza con le somme risultanti impegnate al 15 aprile 2016, per come riportate nel richiamato Allegato 2, riacquisendo, in conseguenza, alle disponibilità del programma la somma di €84.613.261,88 di cui:

- €73.573.787,20 derivanti dalle somme ammesse a finanziamento ma non oggetto di impegni giuridicamente vincolanti al 15 aprile 2016;
- €11.039.474,68 derivanti dalla differenza tra l'importo complessivo originario del Primo Riparto finanziario (pari ad €250.000.000,00) e l'importo definitivo delle schede di intervento ammesse a finanziamento a valere su detto Riparto attraverso appositi precedenti decreti (pari ad €238.960.525,32);

di **RIATTRIBUIRE** la complessiva somma di €70.251.983,02 (corrispondenti alle somme non utilizzate al 15 aprile 2016 al netto della somma di €3.321.804,18, corrispondente alla somma delle risorse non utilizzate dai Distretti della Calabria con riferimento agli Anziani) ai beneficiari del Programma, incrementando il Secondo Riparto finanziario nel rispetto della destinazione territoriale e funzionale originaria delle risorse e rideterminando di conseguenza il citato Secondo Riparto di cui al precedente decreto 557/PAC-PNSCIA del 22 aprile 2015 per come risultante dall'Allegato 3;

di **STABILIRE** che gli importi incrementali di cui al capo precedente, fermo restando il prioritario ri-finanziamento delle schede di intervento relative agli investimenti per l'infanzia del Primo Riparto nei limiti e secondo le modalità di cui alla circolare n. 4972 del 28 giugno 2016, siano destinati, sia per quanto riguarda gli Anziani sia per quanto riguarda l'Infanzia:



# Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti  
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)  
AUTORITÀ DI GESTIONE

1. al finanziamento della prosecuzione dei servizi già oggetto di autorizzazione a valere sul secondo Riparto, resa per altro possibile anche alla luce del differimento del termine di conclusione del Programma al 30 giugno 2018;
2. al finanziamento del potenziamento dei servizi già oggetto di autorizzazione a valere sul secondo riparto, sia in termini di incremento della presa in carico, sia in termini di incremento del servizio offerto;
3. al finanziamento, in via residuale, di nuovi servizi, da programmare in conformità alle disposizioni delle Linee Guida del Secondo Riparto;

di RISERVARSI, con successiva ed apposita circolare, di definire le modalità operative per la formalizzazione ed autorizzazione degli interventi incrementali di cui al capo precedente, fermo restando che l'ammissibilità della spesa, nel rispetto delle indicazioni prima definite, a valere su dette risorse aggiuntive decorrerà dalla data di approvazione del presente decreto;

di RISERVARSI, altresì, con successivo provvedimento, la riattribuzione al territorio della Regione Calabria della somma di €3.321.804,18, relativa alle somme non utilizzate dai Distretti della medesima Regione Calabria con riferimento agli Anziani;

di STABILIRE che la complessiva somma di €11.039.474,68, per come sopra individuata, sia destinata, fermo restando il rispetto del principio dell'esistenza di un fabbisogno reale da soddisfare, al finanziamento di azioni a titolarità dell'Autorità di Gestione, nel settore dell'Infanzia, da adottare d'intesa con le Regioni e con il supporto delle ANCI nazionale e regionali, sentiti i rappresentanti del partenariato socio economico e del terzo settore, su iniziative anche innovative, ma compatibili con quanto previsto dal PNSCIA;

di RISERVARE l'attuazione di quanto stabilito al capo precedente a successivi e specifici atti.



# *Ministero dell'Interno*

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti  
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)  
*AUTORITÀ DI GESTIONE*

Il presente decreto verrà trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche di Coesione, all'Agenzia per la Coesione Territoriale, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

Roma, 15 luglio 2016

L'AUTORITA' di GESTIONE

Prefetto Silvana Riccio